



La morte della ragione.

di Luigi Paternostro



**Tutta la nostra
dignità consiste nel pensiero.**
B. Pascal

La ragione che conosciamo è prerogativa dell'uomo. La sua storia è la storia della sua ragione. Quando la terra come casa dell'uomo sarà abbracciata dal sole che l'annienterà, ipotesi più condivisa dagli scienziati, è come se l'uomo non fosse mai esistito. La sparizione dell'uomo dalla faccia della terra potrebbe avvenire anche prima di quell'abbraccio per cause più endogene. E' certo in ogni modo che le azioni dispiegate dalla ragione quali la capacità di discernimento, la determinazione di rapporti, la formulazione di giudizi, la creazione di ipotesi e volontà di verifica del pensato non avranno più alcun peso e resteranno del tutto ignorate.

Potranno esistere anche altre ragioni, ma non sono umane e quindi per noi inconoscibili.

La nostra ragione non esiste al di fuori del contesto in cui viviamo.



Con essa possiamo solo indagare sul passato e occuparci dell'oggi, senza far ricorso a fantasmi, senza cadere in favole e credi che con sfaccettature e modi diversi riescono a sopravvivere avvalendosi dell'ignoranza.

A me non sarà dato di vedere il crollo di questo sistema, ma lo auspico con tutte le mie forze.

La vera figlia della ragione è la scienza che trova solamente nella conoscenza e nella ricerca il modo di affrontare e risolvere i problemi della nostra esistenza.

